

## AVVERTENZA

Questa *Synopsis* ha come scopo principale la sistematizzazione della documentazione del Concilio Vaticano II riguardante la Dichiarazione *Ad gentes*. Finalità di questo lavoro è individuare con rapidità ed efficacia il vero senso e la portata del significato di ognuna delle pericopi del testo conciliare.

A questo scopo vengono presentate al lettore – in quattro colonne di testi paralleli – le successive redazioni che furono oggetto dello studio dei Padri conciliari fino alla promulgazione del testo. Si offre così, in una visione unitaria e totale, il processo di epurazione e perfezionamento del testo, e le ragioni che motivarono le singole variazioni.

La *prima colonna* – indicata con il numero romano I – corrisponde alla redazione dello Schema *Propositio-num de activitate missionali Ecclesiae*. La decisione della Commissione Centrale di presentare questa materia come Decreto nell’Aula conciliare fu presa il 13 maggio 1964 e fu discussa dall’Assemblea generale il 6 novembre. Il testo fu considerato insufficiente e respinto. Venne richiesto un altro Schema che prendesse in considerazione le osservazioni dei Padri. Nella *Appendix: Adnexum I* riportiamo lo Schema previo *De missionibus* che non giunse in Aula conciliare e anche la presentazione effettuata in Aula dello Schema *Propositio-num* con la *Introductio* e la *Relatio*.

La *seconda colonna* – identificata con il numero romano II – corrisponde al nuovo testo dello Schema, ora chiamato *De activitate missionali Ecclesiae*. Questo Schema fu approvato dalla Commissione e inviato ai Padri nel mese di maggio del 1965, nonché presentato in Aula il 7 ottobre. Il testo riflette tutte le richieste espresse dai Padri verbalmente e per iscritto. La *Appendix: Adnexum II* riproduce le *Patrum orationes et animadversiones ad Schema anterior* suggerite dalla Commissione e la *Relatio* di presentazione del nuovo testo.

La *terza colonna* – indicata con il numero romano III – corrisponde al *Textus emendatus* con le modifiche introdotte in base ai suggerimenti dei Padri nelle Congregazioni generali CXLIV e successive. La nuova redazione fu presentata il 10 novembre 1965 e votata in parti i giorni seguenti a questa IV Sessione conciliare. La votazione fu positiva. Questi interventi orali e scritti, citati nella *Relatio* per giustificare le modifiche introdotte o rifiutare le richieste, sono raccolti nella *Appendix: Adnexum III*, dove si trovano anche le *Relationes ad textum emendatum*.

Infine, la *quarta colonna* – designata con il numero romano IV – corrisponde al testo definitivo, cioè alla redazione precedente rivista secondo i modi proposti dai Padri e accettati dalla Commissione. La *Appendix: Adnexum IV* raccoglie la *Relatio de Modis*. Tale testo fu presentato nell’Aula conciliare durante la CLXV Congregazione Generale il 30 novembre 1965 dal Card. A. Bea. L’assemblea lo sottopose a votazione e fu approvato l’1 di

cembre. Il giorno 7, durante la IX Sessione pubblica fu ratificato dall'Assemblea e promulgato da Papa Paolo VI come *Decretum De activitate missionali Ecclesiae Ad gentes*.

La *Synopsis* conserva i corsivi originali dei termini e delle pericopi del testo ufficiale nelle successive redazioni e con ciò si indicano le modifiche introdotte.

Le *note del testo* sono riprodotte in calce alla pagina della colonna cui appartengono e sono precedute dal numero romano indicante la redazione alla quale corrispondono. Se una nota è comune a due colonne di una stessa pagina, viene preceduta dai numeri romani che indicano le due colonne. Ad esempio, III/8 e IV/12 indicano rispettivamente la nota 8 del Testo della colonna III, e la nota 12 del Testo definitivo della colonna IV.

Le note di redazione che invece non appartengono al testo, ma lo accompagnano per illustrare le successive modifiche, vengono indicate con lettere maiuscole tra parentesi quadre [A], [B], ... e con altri riferimenti come 10, Cap. II, ecc., e sono riportate in calce alle due pagine secondo l'ordine di riferimento alla colonna corrispondente cui appartengono, ad esempio: II [10], [15] o III [A], [B] indicano rispettivamente le note di redazione [10], [15] del testo della seconda colonna o le note [A], [B] del testo della terza colonna.

Tra la III e IV colonna vi sono i riferimenti ai *modi* presentati dai Padri. Essi sono riportati a piè di pagina e preceduti dal numero romano IV: riguardano la redazione della III colonna e indicano il numero, la pagina e la riga alla quale si riferisce la proposta di modifica. L'accettazione o il rifiuto di tale modifica si riflette nella redazione definitiva della IV colonna. Così, per esempio, il numero 20 o 21 tra le colonne III e IV fa riferimento ai *modi* riportati a piè di pagina sotto la colonna IV nn. 20 o 21 e contiene sia la proposta dei Padri, sia la risposta data dalla Commissione.

A margine delle pagine del testo sono riportati i numeri delle righe e delle pagine – questi ultimi in grassetto – degli originali, per poter così identificare i passi indicati dalla Commissione redattrice nei riferimenti delle note e dei *modi*.

Quando qualche passo dei testi paralleli non occupa lo stesso luogo nelle successive redazioni, viene indicato sia attraverso uno spazio vuoto – se tale pericope non c'era nella redazione precedente o se è scomparsa – oppure attraverso opportuno riferimento al luogo in cui si trova in tale redazione.

Nell'*Adnexum* dell'*Appendix* sono riportati, con il numero di protocollo della Segreteria Generale del Concilio, tutti gli interventi dei Padri conciliari cui la Commissione redattrice ha fatto riferimento: sia quelli esposti oralmente in Aula – con le parti allora omesse tra parentesi quadra – sia quelli presentati per iscritto.

I documenti dei Padri sono accompagnati da alcune utili indicazioni:

– Il luogo degli *Acta Synodalia* in cui tali documenti sono pubblicati: *Volumen, Pars* e prima pagina (ad esempio, II/IV 494 indica la pagina 494 del volume II, IV parte).

– A margine dei documenti dell'*Adnexum* vi sono i riferimenti alle idee dei Padri cui la Commissione allude. Queste indicazioni non sono esaustive, ma vogliono solo offrire un aiuto al lettore per identificare i passi cui ci si riferisce. Così, per esempio, le indicazioni 6 A oppure 3 B, rife-

rite ad un paragrafo o riga del documento, indicano che l'idea commentata dalla Commissione nella nota A o B del n. 6 o 3 del testo si trova in quel punto, ma può trovarsi anche in altri punti del documento. Vi possono essere altri riferimenti che abbiamo rispettato seguendo la *Relatio*, che indicano sempre idee cui la Commissione si è riferita.



## AVISO PRELIMINAR

La presente *Sinopsis* tiene como objetivo primordial coordinar la documentación conciliar sobre el Decreto *Ad gentes* del Concilio Vaticano II. Su finalidad es poder precisar, rápida y eficazmente, el verdadero sentido y alcance de significado de cada una de las perícopas del texto conciliar.

Para ello se presenta al lector –en cuatro columnas y textos paralelos– las sucesivas redacciones que fueron objeto de la consideración de los Padres conciliares hasta la promulgación del texto. Se ofrece así, en una visión unitaria y total. El proceso de depuración y perfeccionamiento del texto, y las razones que motivaron cada una de las variaciones.

La *primera columna* –indicada por el número I romano– corresponde a la redacción del Esquema *Propositionum de activitate missionali Ecclesiae*. La decisión de la Comisión Central coordinadora de presentar aquel Decreto en el Aula conciliar se llevó a cabo el 13 de mayo de 1964 y propuesta a discusión en el Aula conciliar el 6 de noviembre. Este texto fue rechazado por insuficiente y se pidió un nuevo Esquema que respondiera a las peticiones expresadas por los Padres. En el *Appendix: Adnexum I* se reproduce el Esquema previo *De missionibus* que no llegó al Aula conciliar y la presentación hecha en el Aula del Esquema *Propositionum* con la *Introductio* y la *Relatio*.

La *segunda columna* –identificada por el II romano– corresponde al nuevo Esquema, ahora llamado *De activitate missionali Ecclesiae*. Este Esquema fue aprobado por la Comisión y enviado a los Padres en mayo de 1965 y presentado en el Aula el 7 de octubre. El texto refleja los conceptos pedidos por los Padres verbalmente y por escrito. El *Appendix: Adnexum II* reproduce las *Patrum oraciones et animadversiones ad Schema* anterior aludidas por la Comisión y la *Relatio* de presentación del nuevo texto.

La *tercera columna* –señalada con el romano III– corresponde al *Textus emendatus* resultante de las modificaciones introducidas al texto precedente a tenor de las sugerencias de los Padres en las Congregaciones generales CXLIV y siguientes. Esta nueva redacción fue presentada el 10 de noviembre de 1965 y sometida a votación por partes y capítulos en los días siguientes de esta IV Sesión conciliar, resultando positivo el dictamen. Estas intervenciones orales y por escrito, aludidas por la *Relatio* para justificar las modificaciones introducidas o rechazar otras pedidas, vienen recogidas en esta *Sinopsis* en el *Appendix: Adnexum III*. Este reproduce también la *Relatio ad textum emendatum*.

Finalmente la *cuarta columna* –designada con el IV romano– corresponde al texto definitivo, es decir a la redacción anterior revisada según los *modi* propuestos por los Padres y aceptados por la Comisión.

El *Appendix: Adnexum IV* recoge la *Relatio de Modis*. Esta redacción fue presentada en el Aula conciliar en la Congregación General CLXV, el 30 de noviembre de 1965 por el Card. A. Bea. La Asamblea la sometió a votación y quedó aprobada el 1 de diciembre. El 7 de diciembre en la Sesión pública IX fue ratificada por la votación de la Asamblea conciliar y a continuación promulgada por el Papa Pablo VI como *Decretum De activitate missionali Ecclesiae Ad gentes*.

La *Sinopsis* deja constancia del cursivo original de los términos y perícopas del texto oficial en las distintas redacciones, con el que se indican las modificaciones introducidas.

Las *notas del texto* aparecen a pie de la página correspondiente a la columna y precedida del número romano de la redacción a la que pertenece. En el caso de ser común a las dos columnas de la página, la nota va precedida de los números romanos que las designan: Así, p. e. III/8, IV/12 indican respectivamente la nota 8 del texto de la columna III y la nota 12 del texto definitivo, columna IV.

Diversamente, las notas de redacción, que no pertenecen al texto, pero lo acompañan para dar razón de las sucesivas modificaciones, vienen indicadas por letra mayúsculas entre corchetes [A], [B], ... –y otras claras alusiones como 10, 15, Cap. III, etc., y son desarrolladas a pie de las dos páginas colaterales en orden y referencia a la columna correspondiente a la que pertenece v. gr.: II [10], [15] o III [A], [B] indican respectivamente las notas [10], [15] de la columna II o las notas [A], [B] de la III.

Entre la III y IV columna aparecen las referencias a los *modi* presentados por los Padres. Estos *modi* se reproducen a pie de página precedidos por el IV romano: tratan de la redacción de la columna III indicando el número, la página y la línea a que se refiere el ruego o sugerencia que exponen. La aceptación o rechazo de tal modificación se refleja en la redacción definitiva de la columna IV. Así pues, por ejemplo, los números 20, 21 entre las columnas III y IV hacen referencia a los *modi* reproducidos a pie de página bajo el apartado IV números 20 o 21, y contienen tanto la propuesta de los Padres como la respuesta a ella por parte de la Comisión.

En las partes laterales de las páginas se deja constancia de las líneas y páginas –éstas en negrilla– de los textos originales para poder identificar así los pasajes indicados por la Comisión redactora en las referencias de las notas de comentario y de los *modi* al texto.

Cuando algún pasaje de los textos paralelos no ocupa el mismo lugar en las sucesivas redacciones se hace constar, bien por el hueco vacío –si no existía en la redacción previa tal perícopa o si ha desaparecido–, o bien por la oportuna referencia al lugar que en dicha redacción se encuentra.

En el *Adnexum* del *Appendix* se recogen, con su número de protocolo de la Secretaría General del Concilio, las intervenciones de los Padres conciliares aludidas por la Comisión redactora: las expuestas oralmente en el Aula conciliar –con las partes entonces omitidas– y las presentadas por escrito.

Acompañan a los documentos de los Padres algunas indicaciones útiles:

– Lugar del *Acta Synodalia* en que se encuentran publicados estos documentos: *Volumen, pars* y primera página (v. gr. II/IV 494 quiere decir página 494 del volumen II en su parte IV).

– Al margen de los documentos del *Adnexum* se indican referencias a los conceptos de los Padres aludidos por la Comisión. Estas indicaciones no son exhaustivas, sólo quieren ofrecer una ayuda al estudioso en la identificación de los pasajes aludidos. Así pues, por ejemplo, la indicación A 6, 5) o B 3, 25) aplicado a un párrafo o línea del documento quiere significar que el concepto que comenta la Comisión en la nota A o B del referido número del texto se encuentra allí, sin excluir necesariamente otros lugares del documento. Pueden ser otras las referencias, que hemos respetado siguiendo la *Relatio*. Indican siempre los conceptos que han sido aludidos por la Comisión.





## PREFATORY NOTE

The primary objective of the present *Sinopsis* is to coordinate the conciliar documentation of the *Decretum Ad gentes* of the Second Vatican Council. It seeks to enable the reader to assess quickly and effectively the precise meaning and purpose of each passage of the conciliar text.

At this purpose, the reader is presented with the successive drafts considered by the Council Fathers up until the promulgation of the text, in four parallel columns. This enables one to see, in a unified a global fashion, how the text was altered and perfected, and the considerations that motivated the various changes.

The *first column* – marked by Roman numeral I – corresponds to the draft of Schema *Propositionum de activitate missionali Ecclesiae*. The decision of the Central Commission to present the *Decretum* was accepted by the Assembly on 13<sup>rd</sup> May 1964 and it was discussed in the Council Chamber on 6<sup>th</sup> November. This text was considered insufficient and refused. A new Schema was required in order to accomplish the requests of the Fathers. The *Appendix: Adnexum I* contains the prior Schema *De missionibus* that was not discussed in the Chamber, and also the presentation in the Chamber of the Schema *Propositionum* with its *Introductio e la Relatio*.

The *second column* – identified by Roman numeral II – corresponds to the new Schema, now titled *De activitate missionali Ecclesiae*. This Schema was approved by the Commission and sent to Fathers on May 1965. It was presented in the Council Chamber on 7<sup>th</sup> October. The text includes all the ideas expressed by the Fathers verbally and in writings. The *Appendix: Adnexum II* presents the *Patrum orationes et animadversiones ad Schema* anterior suggested by the Commission and the presentation *Relatio* of this new text.

The *third column* – marked with Roman numeral III – corresponds to the *Textus emendatus*, a draft resulting from the previous text as modified on the basis of the pronouncements of the Fathers during the General Assemblies CXLIV and the subsequent ones. This new draft was presented on 10<sup>th</sup> November 1965 and its parts and chapters were voted in the subsequent days of the IV Conciliar Session. The voting was positive. These written and oral presentations, quoted in the *Relatio* in order to justify the modifications introduced or the refusals, has been gathered together in this *Synopsis* in the *Appendix: Adnexum III*, with also the *Relationes ad textum emendatum*.

Finally, the *fourth column* – designated with a Roman numeral IV – corresponds to the definitive text. This was the preceding draft as modified according to the *modi* presented by the Fathers and examined and accepted by the Commission. The *Appendix: Adnexum IV* in-

cludes the *Relatio de Modis*. This text was presented in the Council Chamber during the CLXV General Assembly on 30<sup>th</sup> November 1965. The General Assembly put it in to a vote and it was approved. On 7th December during the IX Public Session was ratified by the voting of the Conciliar Assembly and then promulgated by Pope Paul VI as the *Decretum De activitate missionali Ecclesiae Ad gentes*.

The *Sinopsis* maintains the original cursive of terms and passages in the official text, in the successive drafts, in order to show the modifications introduced.

*The notes to the text* appear at the foot of the page on which the column to which they refer appears. They are preceded by the Roman numeral, corresponding to the draft to which they belong. In those cases in which a note is common to two drafts on the same page, the note is preceded by both relevant numerals. Thus, for example, III/8, IV/12 indicates that the note corresponds to note 8 of the text in column III and the note 12 of the definitive Text, in column IV.

The editorial notes, on the other hand, do not strictly belong to the drafts, but accompany them to explain the successive modifications. They are indicated by capitals letters in brackets [A], [B], ... and other clear references such as 10, Cap. II, etc. They appear on the foot of the two lateral pages and make reference to the column II or III to which they belong. Thus II [10], [15] or III [A], [B] indicate, respectively, the editorial notes [10], or [15] of the second column, or [A], or [B] of the third.

References to the *modi* presented by the Fathers appear in the space between columns III and IV. These are reproduced at the foot of the page preceded by the number IV. They make reference to the draft in column III, and indicate the number of the page and the line to which the proposal of modifications refers. The acceptance or rejection of such a modification is reflected in the text of the fourth column. Thus, for example 20, 21 between columns III and IV refer to the *modi* reproduced at the foot of the page under column IV numbers 20 or 21. They contain a summary of the proposals of the Fathers and the replies of the Commission.

In the side margins of each page appear the numbers of the lines and pages (the latter in boldface) of the original texts, in order to facilitate the identification of the passages indicated by the editorial Commission in their references contained in their notes and *modi* to the text.

When a passage of the parallel text does not occupy the same position in the successive drafts, this is made clear by means of a blank space if the passage is absent or deleted, or else by a reference to the new position if the passage has been moved.

The *Adnexum* in the *Appendix* reproduces all the contributions of the Council Fathers quoted or referred by the editorial Commission. These are identified by their protocol number assigned by the General Secretariat of the Council, and include both those presented orally in the Council chamber and those submitted only in writing. In those orally presented, the part of the corresponding written text which were omitted in the presentation in the Council chamber are put in brackets.

The documents of the Fathers are accompanied by several useful indications:

– The location in the *Acta Synodalia* in which these documents are published, indicating: *Volumen, Pars* and the first page. For example II/IV 494 indicates page 494 of volume II in its IV part.

– At the margins of the documents of *Adnexum* there are references to the ideas of the Fathers to which The Commission refers. These indications are not exhaustive, but intend only to aid the reader in the identification of the various passages. Thus, for example the indication 6 A or 3 B, referring to a paragraph or line of the documents, indicates that the concept commented by the editorial Commission in note A or B of the number indicated of the text is there. Yet this does not exclude other possible passage in the document. We may find other references, which we have respected following the *Relatio*. They always indicate the concepts that have been mentioned by the Commission.



## CHRONOLOGIA

**XI-1962** Electa fuit *Commissio Conciliaris* quae incepit revisionem textus Commissionis praeparatoriae.

**29-III-1963** Reordinat materialem praecedentem et textum componit duabus partibus constantem praeter Prooemium et Exhortationem finalem et transmittitur Commissioni pro laboribus coordinandis.

**3-X-1963** Commissio iterum examinavit textum sub luce animadversionum receptorum. Interim notum fuit possibilitas insertionis unius numeri de natura missionaria Ecclesiae in constitutione *De Ecclesia*. Textus huius numeri, paratus et discussus in sessione plenaria, transmissus fuit Commissioni theologiae.

**3-XII-1963** Exclusa enim materia de fundamentis theologicis Missionis Ecclesiae, novus textus *De missionibus* approbatus fuit in Commissione, et iterum transmissus fuit Commissioni pro coordinandis laboribus quae approbavit textum.

**17-I-1964** Paulus VI statuit ut hoc schema ad discutiendum in Concilio transmitteretur Patribus. Commissio rogat eos ut mittantur possibiles animadversiones et emendationes ante diem 31 martii.

**23-IV-1964** Secretarius Generalis Concilii communicavit Commissioni schema ad paucas sententias seu propositiones esse reducendum, ratione utique habita animadversionum Patrum.

**13-V-1964** Commissio schema Propositionum "De activitate missionali Ecclesiae" approbat: Prooemio et argumenta trium capitulorum schematis praecedentis comprehendunt, scil. rationes generales apostolatus 1-4, de formatione 5-8 et de cooperatione 9-13.

**3-VII-1964** In audientia Card. I. Cicognani concessa, Paulus VI statuit ut hoc schema tredecim propositiones cum Prooemio ad Concilii Patres transmitteretur (Col. I).

**21-X-1964** In congregatione generali CVI distributus fuit Patribus schema et Relatio circa Rationem ipsius elaborationis cum aliquas emendationes acceptas super textum ad diceptionem in aula.

**6-XI-1964** Incipit diceptatio Congregatione generali CXVI, et post Introductionem Card. G. Agagianian et Relationem Exc.

S. Lokuang, per tres Congregationes generales habentur orationes Patrum.

**9-XI-1964** Concluditur disceptatio cum interventione Relatoris qui exprimit sensum Patrum de insufficientia harum Propositionum; deinde Secretarius generalis quaerit utrum placeat Patribus schema propositum iterum refici. Suffragione facta -1.601 Patres ex 1.914-, schema Propositionum Commissioni competenti remissum fuit ut ad mentem Patrum reficeretur.

**3-IV-1965** Novus textus redactus a Submissione, Praeside Rev.mo P. Schütte, definitive approbatus fuit a Commissione.

**28-V-1965** Paulus VI statuit ut novum schema ad Concilii Patres transmitteretur (col. II).

**7-X-1965** Incipit disceptatio circa schema *de activitate missionali Ecclesiae* in congregatione generali CXLIV. Introduce schema Card. Agagianian et presentat Relationem Rev.mus P. Ioannes Schütte. Deinde prosequitur disceptationem usque ad CXLVIII Congregationem.

**13-X-1965** In Aula conciliari, suffragatione facta, approbatum fuit schema a Patribus ut basis ulterioris elaborationis. Ex 2.085 Patribus, 2.070 dixerunt *placet* et 15 *non placet*.

**15/27-X-1965** Commissio «de missionibus» reelaborabit singulos capitulos et integrum schema denuo approbavit i. e. textum emendatum (col. III).

**10-XI-1965** In Congregatione generali CLVII post relationem, transitus fit ad suffragandum schema de activitate missionali Ecclesiae seu Expensio Modorum.

**30-XI-1965** In congregatione generali CLXV (Card. A. Bea) praesentavit Relationem de Expensione modorum et in fine huius diei et sequenti congregatione suffragatur per partes et postea super integro schemate.(col. IV). Exitus huius suffragationis finalis fuit: Votantes praesentes (fuerunt 2.162); dixerunt *placet* 2.133, *non placet* 26.

**7-XII-1965** Decretum *de activitate missionali Ecclesiae* in Sessione Publica IX denuo approbata fuit a 2.394 Patribus, 5 dissentientibus, et deinde Romanus Pontifex promulgari decrevit.